



## *Relazione d'impatto*

### 1. Premessa

Non è stata una scelta scontata, per noi, decidere di diventare cooperativa benefit. Ne abbiamo parlato e discusso a lungo, ed abbiamo cercato di capire se era opportuno che esprimessimo, sin dalla forma giuridica, la volontà di lavorare non solo per i soci/e, ma di cercare di portare un impatto positivo anche alla comunità in cui operiamo.

Non che ci fossero dubbi sull'opportunità di avere degli obiettivi di beneficio comune, anzi. Il nostro percorso è stato infatti l'opposto del percorso di avvicinamento classico delle aziende alla forma giuridica benefit.

Normalmente le aziende modificano lo statuto già esistente per inserire, oltre agli obiettivi specifici della società, altri benefici che vanno a ricadere all'esterno della società stessa, sulla comunità, sui collaboratori, sull'ambiente, ecc.

Nel nostro caso, invece, abbiamo scritto lo statuto e solo successivamente ci siamo resi conto che la forma giuridica più adeguata era quella di cooperativa benefit.

Cosa ci spaventava, quindi? Per quale motivo non abbiamo scelto *a mani basse* la forma giuridica che rappresentava il nostro statuto?

Per comprendere i nostri dubbi, tuttora non completamente fugati, basta dare un'occhiata al panorama complessivo delle società benefit, un panorama poco trasparente e con molte zone d'ombra, in cui troppe aziende millantano approcci sostenibili per evidenti ragioni di marketing (il cosiddetto *greenwashing* che si vede in troppe circostanze). Ci siamo chiesti se non rischiavamo di disperdere i nostri valori in questo marasma, se non correavamo il rischio di annacquare il nostro messaggio, sovrastati da troppi esempi distorti in un mercato che ancora non ha trovato trasparenza.

Abbiamo scelto la forma giuridica di cooperativa benefit, alla fine, e non lo vediamo come punto di arrivo ma punto di partenza, restiamo vigili e cercheremo il più possibile di rispettare il nostro statuto, di cui siamo un po' innamorati e un po' orgogliosi.

Sarebbe un gran peccato non riuscire ad onorarlo.

## 2. Il beneficio comune

### 2.1 Edera coop: chi siamo

Siamo un gruppo di persone che provengono da tanti percorsi differenti ma che condividono interessi e valori comuni: l'attenzione per il consumo critico e responsabile, la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, i processi comunitari partecipati.

Abbiamo costituito la Cooperativa il 23 settembre 2022, un punto di inizio solo dal punto di vista formale, visto che ci lavoravamo da almeno due anni. In Edera lavoriamo in modo partecipato, divisi in gruppi di lavoro con un percorso di confronto che ci ha portato alla progettazione di una soluzione nuova per il nostro Trentino, una proposta per promuovere un cambiamento reale nei modelli di consumo delle persone. Un'impresa sociale che, nell'ottica del welfare comunitario e generativo, coniuga l'attività di una Food Coop con quella di un'officina culturale e sociale.

Oltre che consumare, vogliamo contare!

Abbiamo stilato uno statuto che ci rappresenta, e in cui crediamo tantissimo. Ci siamo organizzati/e in gruppi di lavoro, specializzati sulle diverse attività necessarie al buon funzionamento di Edera.

### 2.2 Gli obiettivi di beneficio comune

I nostri obiettivi statutari sono anche i nostri obiettivi di beneficio comune. L'azione di Edera non è solo finalizzata a permettere ai soci/e di consumare in modo più etico e sano ed essere maggiormente informati sulle tematiche di interesse, ma la nostra azione si completa naturalmente nel coinvolgimento della comunità e dei fornitori/trici e nel pieno rispetto delle tematiche ambientali, parte integrante di tutte le nostre progettualità.

Il nostro statuto prevede i seguenti obiettivi di beneficio comune:

*[estratto dallo statuto]*

*la società, nell'esercizio della sua attività, intende operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti, di persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse, e perseguire, oltre allo scopo economico, una o più finalità di beneficio comune tra quelle di seguito indicate*



*Attraverso lo svolgimento delle attività indicate al successivo articolo, la Cooperativa si propone di perseguire e conseguire – oltre allo scopo mutualistico enunciato nel successivo articolo 5 – i seguenti benefici comuni:*

- *favorire la diffusione di un nuovo paradigma culturale che metta al centro la sostenibilità umana, ambientale, economica e sociale;*
- *favorire l'accesso a prodotti alimentari ed altri beni di consumo di qualità rispettosi dei principi sopra-esposti, al maggior numero di persone, promuovere la coesione sociale e favorire l'inclusione delle persone economicamente svantaggiate;*
- *promuovere e costruire un modello di partecipazione orizzontale ed inclusivo;*
- *rendere accessibili nella quotidianità al maggior numero di persone informazioni e pratiche sostenibili in materia di alimentazione e consumo;*
- *promuovere il cambiamento reale di comportamenti e stili di vita delle persone, in materia di alimentazione e consumo, attraverso la rimozione di ostacoli culturali e tradizionali in questo ambito;*
- *promuovere la formazione e l'autoformazione delle persone; l'aggregazione intergenerazionale, interculturale e tra persone di fasce sociali diverse;*
- *sostenere e privilegiare filiere di produzione rispettose della dignità e della salute delle lavoratrici e dei lavoratori e della salvaguardia dell'ambiente naturale;*
- *sviluppare rapporti diretti tra produttrici/produttori e consumatrici/consumatori basati sulla fiducia e il sostegno reciproco, anche attraverso forme di compartecipazione attiva e condivisione del rischio;*
- *favorire lo sviluppo della cooperazione e di progetti ispirati a principi condivisi;*
- *contribuire alla salvaguardia dell'ambiente anche tramite la promozione della riduzione dei rifiuti e degli sprechi, il risparmio energetico, l'incentivazione del riuso e del riciclo dei beni durevoli e l'utilizzo di sistemi di logistica coordinata.*

Questi obiettivi, espressi in termini complessivi, trovano poi diretta applicazione nelle scelte e nelle azioni svolte nell'attività della cooperativa. Vista la costituzione della Cooperativa nell'autunno del 2022 e vista la sostanziale assenza, fino a fine anno, di attività operative (a fine anno l'emporio non era ancora aperto e le attività sociali ancora in fase di progettazione), la relazione d'impatto per l'anno 2022 rappresenta principalmente una presentazione di principi, di obiettivi e di potenzialità, a cui ci impegniamo di dare riscontro nel prosieguo delle attività.

## 2.3 Obiettivi del documento

In questo documento intendiamo comunicare in modo trasparente l'impegno di

Edera per mitigare l'impatto complessivo, grazie ad una presentazione chiara e diretta delle attività svolte, nella consapevolezza che la sostenibilità è un percorso e che l'impegno profuso non può certamente risolvere tutte le criticità legate alla nostra azione, per quanto attenta e sensibile.

Identificare le aree di sviluppo e di miglioramento è quindi un tema tanto importante quanto la rendicontazione delle azioni svolte, così come il coinvolgimento di tutto l'ecosistema sociale che ruota attorno alla cooperativa, non solo i soci/e ma anche i fornitori/trici e la comunità in cui operiamo.

Il tema della sostenibilità è un tema sfuggente e non sempre facilmente riconducibile a elementi concreti e di rapida comprensione. Per questo motivo riteniamo ulteriormente importante attivare processi di raccolta di dati ed elementi in grado di dare contezza del lavoro svolto e delle attenzioni sviluppate, in modo da poter dimostrare non solo il nostro impegno nella cooperativa, ma anche i risultati concreti nella creazione di valore non solo per i suoi fini tradizionali ma anche per la società e l'ambiente.

### 3. Il nostro 2022, in breve

La costituzione della cooperativa è avvenuta il 23 settembre 2022, ma eravamo evidentemente operativi/e molto prima. Ci piace quindi tracciare anche attività ed impegni che ci siamo presi/e ed abbiamo cercato di onorare, da sempre.

Fino a settembre 2022 abbiamo svolto attività progettuali preparatorie per la costituzione della cooperativa, ed in particolare:

- Gruppi di lavoro
- Redazione dello statuto e regolamento interno
- Contatti con produttori/trici
- Redazione Documento di garanzia partecipata
- Sportelli informativi e attività promozionali
- Merende, banchetti, presenza ad eventi vari
- Costruzione di una rete con Food Coop già esistenti a livello nazionale
- Costruzione di una identità visiva (logo, sito, canali social)
- Varie plenarie, tra cui quella del 20 settembre finalizzata ad approvare l'avvio.

A partire dal 23 settembre 2022 le attività sono diventate "ufficiali", se così possiamo dire, e sono state:



➤ Incontri e riunioni

Il CDA si è riunito 14 volte

Il gruppo Officina Culturale si è riunito 13 volte

Il gruppo Prodotti & Produttori/trici si è riunito 8 volte

Il gruppo Amministrazione si è riunito 8 volte

Il gruppo Comunicazione si è riunito 8 volte

Il gruppo Forma si è riunito 8 volte

Il gruppo Gestione Spazi è stato molto attivo per valutare lo spazio in San Pio X con diversi sopralluoghi ed incontri

Il gruppo Informatica si è riunito per organizzare le necessità tecnologiche

Il gruppo Plenarie e Feste ha organizzato tutti i momenti ufficiali (e non) di incontro e festa tra di noi

➤ Programmazione Officina Culturale primo trimestre 2023

➤ Partecipazione ad eventi esterni

Argentario Day 8 Ottobre

Fa' la Cosa Giusta Trento 21-23 Ottobre

Festa d'Inverno 23 Dicembre in Via San Martino in collaborazione con Canalescuola

➤ Banchetti, merende informative e incontri di presentazione di Edera

➤ Sportelli informativi

## 4. Analisi dell'impatto

Le attività descritte al paragrafo precedente hanno comportato un impatto da diversi punti di vista, come descritto nel seguito.

### 4.1 Analisi dell'impatto ambientale

Di seguito sono presentate le attività che hanno avuto un impatto per quanto

riguarda l'aspetto ambientale, relativamente al trimestre preso in considerazione.

Tema	Attività	Descrizione Impatto
Trasporti	Gli spostamenti per riunioni gruppi di lavoro, CDA, plenarie e incontri per progettanti sono demandati alle scelte del singolo. Tutte le iniziative sono state svolte in luoghi raggiungibili con i mezzi pubblici. Per raggiungere i luoghi di riunioni ed eventi è stato privilegiato l'utilizzo mezzi pubblici e della bicicletta	Minore uso dell'automobile con conseguente minori emissioni di CO <sub>2</sub>  Solo Il viaggio Studio a Lisbona è stato effettuato con mezzo Aereo
	Car pooling	Condividere e "riempire" i mezzi privati ha avuto un impatto ambientale ma anche un impatto in termini di rafforzamento delle relazioni
	I produttori sono stati contattati e scelti come fornitori con attenzione alla vicinanza geografica	Meno trasporto su gomma con conseguente diminuzione delle emissioni CO <sub>2</sub>
Consumo energetico	Riunione Gruppi e CDA Per le riunioni abbiamo scelto abitazioni private dei soci/e oppure sedi condivise con altre associazioni	I consumi energetici sono stati di vario tipo (illuminazioni, riscaldamento uso proiettori e pc)
	Plenarie e incontri per progettanti	Sedi private e comunali con consumi energetici di vario tipo (illuminazioni, riscaldamento, uso proiettori e pc)
	Piattaforma Online	Meno uso di carta per



		stampare  Impatto sul consumo energetico
	Messaggistica	Le comunicazioni viaggiano prevalentemente attraverso varie piattaforme (Telegram, mail, residualmente Whatsapp). Viene fatto un uso massiccio della messaggistica
Consumo carta	Materiale comunicazione Stampa dello stretto necessario, su carta prevalentemente riciclata o FSC	Riduzione della carta stampata

## 4.2 Analisi dell'impatto sociale

Di seguito sono presentate le attività che hanno avuto un impatto per quanto riguarda l'aspetto sociale, relativamente al trimestre preso in considerazione.

Tema	Attività	Descrizione Impatto
Partecipazione soci/e	Modello organizzativo orizzontale basato sulla presenza di un gruppo di coordinamento e 7 gruppi di lavoro (sulla falsariga del modello proposto dalla sociocrazia)	Rafforzamento delle relazioni interne  Aumento del senso di potere e corresponsabilità dei/delle singoli/e partecipanti rispetto alle azioni del progetto
	Utilizzo del metodo decisionale del consenso nei gdl e cda	Aumento del senso di appartenenza
	Cura del setting e dei	Benessere individuale e collettivo



	momenti relazionali durante le riunioni	
Comunicazione	<p>Riunioni dei gruppi di lavoro e del cda aperte</p> <p>Messa a disposizione dei verbali dei gruppi di lavoro e del cda</p> <p>Newsletter periodiche informative in merito alle principali azioni e decisioni</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Conoscenza del progetto</p> <p>I soci/e sono informati/e e messi/e in condizione di esprimere dissenso</p> <p>Aumento di corresponsabilità e senso di appartenenza rispetto al progetto</p>
Coinvolgimento soci/e	<p>Iniziative comunitarie e di festa</p>	<p>Conoscenza tra soci/e</p> <p>Aumento numero aderenti al progetto</p> <p>Rafforzamento relazioni e adesione al progetto</p> <p>I soci/e sono maggiormente informati/e di quanto accade nel progetto</p> <p>Rafforzata la relazione di fiducia tra le persone</p> <p>Maggiore benessere individuale e collettivo</p>
Sensibilizzazione	<p>Banchetti e momenti informativi rivolti alla comunità</p>	<p>Anche persone non soci/e sono informate sul progetto e sui temi che esso promuove</p> <p>Aumento simpatizzanti e soci/e</p> <p>Aumento consapevolezza sui</p>



		temi del consumo responsabile e sostenibile
--	--	--

## 5. Azioni di Governance

A fronte delle progettualità e delle attività maturate nel corso dei primi mesi di attività, abbiamo attivato scelte e decisioni che ci hanno permesso nei vari casi di mitigare e/o di compensare l'impatto del nostro operato.

### 5.1 La scelta di prodotti e produttori

La scelta dei produttori che riforniranno l'Emporio si basa anzitutto sui principi del sistema di garanzia partecipata.

Il sistema di garanzia partecipata sviluppato da Edera, in continuo aggiornamento mediante gruppo di lavoro specifico e trasversale tra i soci/e, prevede che gli aderenti possano utilizzare pratiche colturali differenti riconducibili ad agricoltura biologica, biodinamica, contadina, agroecologia, permacultura, agricoltura organica rigenerativa. Per le agricolture non certificate fa fede il disciplinare del biologico e ogni atteggiamento virtuoso che sia volto a considerare la rigenerazione del suolo e il mantenimento dell'agroecosistema, la sostenibilità ambientale ed aziendale e il rispetto dei cicli naturali, oltre ai criteri riguardanti la tutela dei lavoratori/trici e della legalità.

Tra i principi guida del sistema di garanzia partecipata rientrano la *sostenibilità ecologica* (intendendo con questo la pratica di un'agricoltura non intensiva e non invasiva, il rifiuto di prodotti OGM e chimici di sintesi, il rifiuto di produzioni in cui si faccia uso di sperimentazione su animali, allevamenti intensivi e pratiche violente o coercitive, la scelta di ottimizzare le risorse, la riduzione dell'impatto ambientale), la *valorizzazione della dimensione locale e delle relazioni* (intendendo valorizzazione e tutela delle ricchezze culturali e ambientali del territorio, stili di vita e di consumo essenziali e sostenibili, scelta prevalente di servizi del territorio, scelta di una comunicazione trasparente del processo produttivo), *giustizia e sostenibilità sociale* (come rapporti basati sull'onesta e legalità, inclusione e sostegno di entità economiche di piccole dimensioni), *etica nell'agricoltura* (il favorire e valorizzare i custodi di semi), *etica nell'allevamento* (preferire allevatori attenti al benessere animale, rispettando la salute e le necessità degli animali stessi).

I nostri produttori e produttrici vogliamo conoscerli/e, sapere come producono, le loro scelte, i loro processi. E sapere che possiamo fidarci: per un certo verso saranno nostri soci e socie, non semplici fornitori.

## 5.2 Le iniziative di sensibilizzazione

Nel trimestre di riferimento la Cooperativa ha realizzato alcune iniziative aventi il duplice obiettivo di far conoscere il progetto e sensibilizzare un pubblico nuovo ai temi della sostenibilità, della partecipazione e del consumo critico.

- Bubu sette-thè: un ciclo di merende informative, in cui i soci sono stati coinvolti nella preparazione di torte e dolci preparati con i futuri prodotti dell'emporio;
- Incontri sul territorio di presentazione del progetto (presso vari Gruppi di acquisto solidali, progetto Mangiastorie, Carosello di San Martino)
- Partecipazione al mercato contadino con uno spazio di ascolto "Come vorresti che fosse il tuo Emporio di Comunità?".

Tutte le iniziative sono state svolte valorizzando l'apporto volontario dei soci/e, che sono stati/e coinvolti/e nella preparazione e nello svolgimento dell'iniziativa.

## 5.3 Diversità, inclusione e uguaglianza di genere

Sul tema "diversità, inclusione e uguaglianza di genere" sono state attivate le seguenti azioni:

- CDA bilanciato nella partecipazione di genere: è stata fatta la scelta mirata di avere almeno 4 rappresentanti donne su 9 membri del CDA, per rispettare il principio di una rappresentanza equilibrata per entrambi i sessi nei ruoli di maggiore responsabilità e potere della Cooperativa;
- Uso del femminile universale nella carta dei valori: nella carta dei valori, manifesto della cooperativa, si è deciso di utilizzare solo il femminile come scelta politica per "riequilibrare la storia";
- Utilizzo del maschile e femminile in tutti i documenti pubblici (statuto, regolamento, etc.), cercando formule linguistiche che non appesantiscano troppo il testo e in coerenza con le nuove indicazioni della Treccani che privilegia l'ordine alfabetico (prima il femminile e poi il maschile);
- Utilizzo del maschile e femminile in tutte le comunicazioni via mail e newsletter (a soci/e e simpatizzanti), sui canali social (Facebook e Instagram) e sul sito
- La stessa cura del linguaggio c'è in forma orale durante gli incontri del CDA, dei gruppi di lavoro e degli incontri pubblici;
- In prospettiva verranno individuate collettivamente modalità per favorire la partecipazione di donne con un notevole carico familiare.

## 5.4 La comunità e le relazioni con il territorio

Edera cerca continuamente di costruire una solida rete di contatti e relazioni sul territorio. In particolare, il gruppo Officina Culturale nella sua mission ha inserito un'attività di rafforzamento della comunità - sia essa della città, del quartiere, delle reti dei partner o dei soci/e e la cura del relativo processo, promuovendo le capacità di empowerment di tutti gli attori coinvolti.

L'incontro con la città e con nuovi target, diversi dallo spaccato di città che da solo si è avvicinato alla Cooperativa si è realizzato attraverso:

- La collaborazione con il Centro Servizi Anziani di Via Contrada Larga che ha poi dato origine al percorso Fora-ging;
- La realizzazione dello sportello presso il Cafè de la Paix;
- La partecipazione al Comitato di San Martino, quartiere che ha ospitato le riunioni dei gruppi di lavoro.

## 5.5 Interventi sui consumi energetici

Non è facile elaborare dati oggettivi sui consumi energetici di tutte le attività (comprehensive di progettazione teorica e successiva realizzazione pratica) che sono già state realizzate. L'impegno per il futuro è sicuramente quello di trovare modi e soluzioni per essere sempre più sostenibili nelle nostre modalità di lavoro, sia individuali che di gruppo.

Un esempio è legato alla scelta di svolgere riunioni da remoto dei vari gruppi di lavoro utilizzando anche strumenti online per evitare gli spostamenti.

## 5.6 Interventi sulle modalità di viaggio

Nell'organizzazione di ogni evento, sia pubblico che privato, si è cercato di privilegiare la mobilità green per gli incontri in città (mezzi pubblici, bici, piedi).

Ad esempio:

- Privilegiare l'uso di mezzi pubblici per incontri fuori città;
- Nella scelta dei luoghi sede di attività o incontri, sono stati privilegiati quelli più facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, riducendo così al massimo lo spostamento con i mezzi privati.

## 5.7 Interventi sulle dotazioni tecnologiche

Nel periodo preso in considerazione sono state individuate alcune dotazioni

tecnologiche che garantiscono ai soci/e di Edera gli strumenti per la gestione delle attività della Cooperativa. Nei limiti dei possibili, in un mercato che non offre grandi spazi di offerta, sono state fatte scelte coerenti con i valori e gli impegni di Edera, come la scelta dello spazio di collaborazione, la cui scelta è caduta sulla piattaforma Nextcloud che garantisce una grande attenzione alle tematiche della privacy e della protezione dei dati personali.

## 5.8 Interventi sui servizi

Sebbene nel periodo preso in considerazione siano stati attivati pochi servizi, si è sempre cercato di privilegiare la componente etica bilanciando la componente funzionale. A titolo di esempio, la scelta della banca si è orientata verso Banca Etica che, seppur ad un costo maggiore rispetto ad altre realtà sul mercato, garantiva un approccio in linea con i valori di Edera.

## 6. Conclusioni

Questo documento presenta in modo il più possibile trasparente il nostro impegno per mitigare l'impatto complessivo dell'azione di Edera. La sostenibilità è un percorso che richiede tempo e che prevede di procedere per passi, senza l'ambizione di risolvere tutte le criticità in un colpo solo, ma attivando un percorso di medio-lungo periodo che permetta di garantire che la nostra azione sia sempre più rispettosa nei confronti dell'ecosistema complessivo che ci ospita e che il nostro impatto sia il più contenuto possibile, in linea con gli obiettivi di beneficio comune definiti nello statuto.

Abbiamo appena iniziato, quindi questa relazione d'impatto racconta quasi più il nostro impegno pro futuro che i nostri risultati, ma ci permette di iniziare ad identificare le aree di intervento e di miglioramento, da tenere in stretta considerazione nel prosieguo dell'attività della Cooperativa.

Il tema della sostenibilità è un tema sfuggente e non sempre facilmente riconducibile a elementi concreti e di rapida comprensione. Per questo motivo questo documento va visto da una parte come punto di riscontro e di controllo, per comprendere non solo se il percorso fin qui adottato abbia un senso e quali siano le opportunità di miglioramento, ma anche per dare la necessaria trasparenza sulle azioni svolte, per poter garantire che la scelta di adottare la forma giuridica di società benefit sia motivata e riscontrata quotidianamente e non una pura opportunità di marketing.



**Edera**  
EMPORIO DI COMUNITÀ  
TRENTO

Edera – Emporio di Comunità | Trento  
*Società cooperativa benefit*  
emporiocomunitatn@inventati.org  
[edera.coop](http://edera.coop)